



## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2010)

L'anno duemiladieci, il giorno di mercoledì ventidue del mese di dicembre, alle ore 15,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

|                           |                     |                        |                  |
|---------------------------|---------------------|------------------------|------------------|
| 1 ALEMANNO GIOVANNI.....  | <i>Sindaco</i>      | 8 CROPPI UMBERTO.....  | <i>Assessore</i> |
| 2 CUTRUFO MAURO .....     | <i>Vice Sindaco</i> | 9 DE LILLO FABIO ..... | "                |
| 3 ANTONIOZZI ALFREDO..... | <i>Assessore</i>    | 10 GHERA FABRIZIO..... | "                |
| 4 BELVISO SVEVA .....     | "                   | 11 MARCHI SERGIO.....  | "                |
| 5 BORDONI DAVIDE.....     | "                   | 12 MARSILIO LAURA..... | "                |
| 6 CAVALLARI ENRICO.....   | "                   | 13 LEO MAURIZIO.....   | "                |
| 7 CORSINI MARCO .....     | "                   |                        |                  |

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Bordoni, Cavallari, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi, Marsilio e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

### Deliberazione n. 130

#### **Razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi - Adeguamento del Contratto di Servizio inerente la fornitura di Illuminazione Pubblica tra Roma Capitale e ACEA S.p.A.**

Premesso che con deliberazione n. 897 del 20 aprile 1999 la Giunta Comunale ha affidato in concessione all'ACEA S.p.A. i beni demaniali costituiti dalle strutture di illuminazione pubblica che costituiscono il presupposto tecnico impiantistico per ACEA S.p.A. necessario per la gestione del servizio di Illuminazione Pubblica stabilendone all'art. 2 della convenzione – stipulata il 23 giugno 1999 – la durata trentennale, con decorrenza dal 1° gennaio 1998;

Che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 4 gennaio 2007 è stato approvato lo schema del Contratto di Servizio per l'affidamento dell'Illuminazione Pubblica e artistica monumentale autorizzandone la relativa stipula con l'ACEA S.p.A.;

Che detto contratto, con durata decennale a decorrere dal 1° giugno 2005, stabilisce un corrispettivo determinato in un canone annuo a forfait, calcolato in base alla consistenza degli impianti, pari, per l'anno 2010, a Euro 55.791.744,00 + I.V.A.;

Considerato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 385 del 2 dicembre 2009 è stata istituita all'interno della Direzione Esecutiva la Centrale Unica degli Acquisti con l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti del Comune di Roma ai fini del contenimento della spesa pubblica;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 183 del 23 giugno 2010 è stato approvato il documento denominato “Progettazione della Centrale Unica degli Acquisti del Comune di Roma e avvio delle iniziative di risparmio” contenente, tra l’altro, il piano operativo a breve termine finalizzato ad avviare operativamente la Centrale Unica degli Acquisti e le prime iniziative di risparmio, volte a conseguire benefici tangibili già dal 2010 mediante attività di “rinegoziazione” di alcuni contratti in essere che hanno evidenziato una struttura negoziale tale da poter rendere la prestazione più efficiente ed efficace rispetto alle esigenze dell’Amministrazione;

Che, pertanto la Direzione Esecutiva-Centrale Unica degli Acquisti di concerto con il Dipartimento allo Sviluppo delle infrastrutture e Manutenzione Urbana ha esaminato il contratto di servizio per l’affidamento dell’Illuminazione Pubblica e artistica monumentale;

Visto che il Contratto di Servizio prevede il riesame dei parametri qualitativi dopo i primi cinque anni (art. 6.7), cioè nell’anno corrente 2010, e nel contempo, dispone che “nel corso dell’anno 2011, con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2012 le parti negozieranno nuovi parametri qualitativi e quantitativi, tenendo conto dei miglioramenti nel frattempo realizzati sulla rete e sugli impianti.” (art. 9.2);

Che la maturità ed economicità raggiunta dalle nuove tecnologie rendono indifferibile la predetta rinegoziazione dei parametri quanti-qualitativi, e pertanto si è concordato di avviare un confronto tra le parti mediante l’istituzione di un Comitato di Coordinamento presieduto dal Direttore Esecutivo e coadiuvato da un gruppo giuridico amministrativo e un gruppo tecnico, costituiti da rappresentanti dell’Amministrazione Capitolina e dell’ACEA, al fine di effettuare gli approfondimenti necessari e predisporre i documenti propedeutici all’adozione dei conseguenti provvedimenti da parte della Giunta Capitolina e da parte del Consiglio di Amministrazione di ACEA;

Che il gruppo giuridico ha proceduto alla ridefinizione di alcuni articoli del Contratto di Servizio che va inquadrato nell’ambito della vigente concessione relativa al servizio pubblico locale, adeguandone i contenuti alle esigenze sopravvenute e alla normativa vigente;

Che il gruppo tecnico ha condotto un’analisi della fornitura in essere, legando l’erogazione del servizio richiesto a parametri di mercato che incentivino un risparmio energetico con benefici per l’Amministrazione Capitolina, ed ha elaborato una proposta di modifica di alcuni articoli del Contratto di Servizio in essere;

Che, conseguentemente, partendo dall’analisi del Contratto Consip è stato rideterminato il canone del servizio;

Che a conclusione di queste attività di confronto tra le parti, il Direttore Esecutivo, con nota con n. EE1883 del 14 dicembre 2010 ha inviato ad ACEA S.p.A. lo schema di accordo per l’adeguamento del contratto di servizio da vistare ai fini della condivisione dei contenuti da sottoporre all’approvazione dei rispettivi organi deliberanti e che tale schema è stato restituito agli Uffici dell’Amministrazione Capitolina, opportunamente vistato;

Che pertanto l’Amministrazione deve determinarsi sulla variante tecnico-economica proposta di cui allo schema di accordo, parte integrante del presente provvedimento;

Che, adottando le modifiche degli articoli di cui sopra, la struttura negoziale risponde alle esigenze e all’interesse dell’Amministrazione Committente, e consente un risparmio del canone annuale, calcolato sulla consistenza 2009 degli impianti, di circa Euro 16 Mln annui, per un totale complessivo stimato per l’intero periodo contrattuale di circa Euro 300 Mln;

Che, in sede di predisposizione della proposta di Bilancio, compatibilmente con la disponibilità complessiva delle risorse si terrà conto dell’esigenza di impiegare parte delle

economie derivanti dalle modifiche contrattuali sopra descritte, al completamento del Piano Luce;

Atteso che in data 16 dicembre 2010 il Dirigente della U.O. Edilizia Sociale Impianti – Direzione Edilizia – OIS del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana ha espresso parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Celi”;

Che in data 16 dicembre 2010 il Direttore del Dipartimento S.I.M.U., ha attestato – ai sensi dell’art. 25 c. 1, lett. h) e i), del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: U. Petroselli;

Che in data 17 dicembre 2010 il Dirigente della XXI U.O. della Ragioneria Generale ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267/2000, ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: “Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Dirigente

F.to: G. Previti”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l’articolo 23 bis del Decreto n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, così come modificato dalla legge n. 166 del 20 novembre 2009;

#### LA GIUNTA CAPITOLINA

preso atto di quanto espresso in narrativa

#### DELIBERA

di approvare gli aggiornamenti e le integrazioni del Contratto di servizio, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3/2007, secondo quanto riportato nello schema di accordo allegato del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, a far data dal 1° gennaio 2011.

Gli articoli e gli allegati del Contratto di Servizio di cui alla deliberazione n. 3/2007 sono abrogati nelle parti incompatibili con le modifiche di cui alla presente deliberazione con la medesima decorrenza di cui al precedente capoverso.

Il risparmio derivante dalle modifiche approvate è pari a circa Euro 16 Mln annui.

Con specifiche determinazioni dirigenziali si provvederà all’impegno della spesa, necessaria per il pagamento del corrispettivo relativo all’espletamento del servizio, come modificato con gli aggiornamenti e le integrazioni dello schema di accordo della presente

deliberazione, sui fondi stanziati annualmente sul Bilancio sul C.d.R. 1IL intervento U1.08.02.03, articolo 0SIA.

Per gli anni successivi fino alla scadenza contrattuale, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., si provvederà alla prenotazione degli impegni di spesa sul corrispondente C.d.R. 1IL per ciascuna annualità.

## **ACCORDO PER L'ADEGUAMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E ACEA S.P.A.**

### **PREMESSO**

Che il Comune di Roma, con Deliberazione del Commissario Straordinario – con i poteri del Consiglio Comunale - n. 462 del 7.8.1989 ha affidato il servizio di illuminazione pubblica all'ACEA (Azienda Comunale Energia Ambiente);

Che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29/97, il Comune di Roma ha disposto la trasformazione, ex art. 22, comma 3 lett. e) della L. 142/90, dell'ACEA in società per azioni e l'affidamento alla medesima, con effetto dalla data di efficacia degli atti di trasferimento del compendio aziendale alla nuova società dei servizi già gestiti dall'ACEA e, in particolare, del servizio di Illuminazione Pubblica, ed ha stabilito le linee guida per la formulazione del relativo contratto di servizio;

Che il 2.12.1998 il Comune di Roma e l'ACEA hanno stipulato il contratto, rep. n. 736/bis, relativo all'affidamento del servizio di Illuminazione Pubblica della durata di anni 6 + 1, successivamente integrato con atto aggiuntivo del 24.4.2002 e prorogato a tutto il 31.5.2005;

Che con deliberazione n. 897 del 20.4.1999 la Giunta Comunale ha affidato in concessione gratuita ad ACEA i beni demaniali necessari allo svolgimento del servizio stabilendone la durata trentennale ed ha autorizzato la stipula dell'atto accessorio alla concessione per la disciplina dei rapporti tra le Parti con riferimento a detti beni;

Che il 23.6.1999 è stata stipulata la suddetta convenzione accessiva per la durata di 30 anni decorrenti dall'1.1.1998;

Che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 4.1.2007 è stato approvato lo schema di contratto di servizio per l'illuminazione pubblica ed artistica monumentale e ne è stata autorizzata la stipula con l'ACEA S.p.A. perfezionatasi con atto del 13.2.2007;

Che nel contratto di servizio le Parti hanno stabilito di riesaminare i parametri qualitativi di servizio dopo i primi cinque anni (art. 6.7), cioè

*nell'anno corrente 2010, e disposto che “nel corso dell'anno 2011, con decorrenza a partire dal 1.1.2012 le parti negozieranno nuovi parametri qualitativi e quantitativi, tenendo conto dei miglioramenti nel frattempo realizzati sulla rete e sugli impianti” (art. 9.2).*

Che, in sede di confronto tecnico di cui alla ricordata clausola dell'art. 6.7 i contraenti hanno convenuto che alla luce dello sviluppo delle nuove tecnologie si rende indifferibile la predetta rinegoziazione dei parametri quanti-qualitativi del servizio e necessariamente, della correlata remunerazione; che, oltre a ciò si rende necessario, in applicazione delle norme sopravvenute disciplinare istituti e situazioni originariamente non previsti per la revisione del prezzo, della cessazione anticipata del rapporto e i diritti/garanzie per i cittadini-utenti.

Tutto ciò premesso

Tra l'Ente Territoriale Speciale Roma Capitale, in persona del Direttore Esecutivo e del Dirigente pro-tempore della competente U.O. Edilizia Sociale e Impianti del Dipartimento SIMU

e

L'ACEA S.p.A., in persona dell'Amministratore Delegato

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **ART: 1 – DURATA DEL CONTRATTO – SCIOGLIMENTO ANTICIPATO**

Le parti si danno atto che la concessione del s.p.l. è stata deliberata dal Consiglio Comunale (n. 29 del 17.3.1997) confermandone all'art. 2 della convenzione del 23.6.1999 la durata trentennale, con scadenza al 31.12.2027 e che il contratto di servizio – stante la sua funzione accessiva, di regolarne l'esercizio - deve avere pari durata.

Nel contempo l'ampiezza del detto arco temporale necessita di stabilire le seguenti ipotesi e conseguenze per l'anticipata revoca della

concessione e/o dello scioglimento del contratto per volontà delle parti ed anche per cause estranee alle parti stesse:

A) Per l'ottemperanza a norme comunitarie e/o nazionali e/o regionali ovvero per effetto di regolamenti generali e/o provvedimenti delle autorità amministrative (tra cui si cita – a titolo meramente esemplificativo – per la tutela della concorrenza e del mercato, riassetto della disciplina di settore delle reti e di esercizio) o giurisdizionali cui consegua l'anticipata cessazione dell'affidamento. Nell'ipotesi in cui dette norme e/o provvedimenti non rechino alcuna disciplina in tema di indennizzo questo verrà riconosciuto se ed in quanto spettante in base all'ordinamento giuridico.

B) Per effetto di gravi e reiterati inadempimenti di ACEA previa contestazione degli addebiti e assegnazione del termine di 15 giorni per contro dedurre; per gravi e reiterati inadempimenti si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo il protratto e significativo scostamento dei livelli di servizio che comporti l'applicazione di penali per un importo annuo superiore alla misura massima del 10% del canone annuo.

C) Per effetto del grave e reiterato inadempimento da parte di Roma Capitale dell'obbligo del pagamento del canone secondo le modalità e i termini previsti dal contratto di servizio. Si intende per grave la morosità eccedente i 2/3 dell'importo annuo del canone.

D) Per onerosità del servizio: a questo riguardo, fermo restando la clausola revisionale del prezzo di cui al successivo art. 3 si conviene che le parti si incontreranno entro il 30.11 ogni 2 anni per un esame congiunto dei prezzi medi di mercato degli ultimi 24 mesi (rilevati dalla pubblicazione prevista dall'art. 7, comma 4, lett. c del D.Lgs.vo. 163/06 e in assenza, dell'indice ISTAT di variazione prezzi di produzione impianti elettrotecnici o da ogni altra idonea fonte) per i servizi di illuminazione pubblica; ove, seppure con i correttivi che tengono conto delle specifiche condizioni e particolarità della concessione, vengano rilevati scostamenti rispetto al prezzo convenuto, in aumento o diminuzione eccedente il 20%, la parte interessata potrà richiedere di ricondurre il prezzo corrispettivo per l'anno solare successivo al predetto prezzo medio di mercato; in difetto d'accordo, e previo esperimento di un tentativo bonario di conciliazione

dinnanzi al Comitato Paritetico, la parte richiedente ha la facoltà di recedere dal contratto alle condizioni e termini dell'art. 4 restando comunque inteso che, qualora il recesso avvenga ad istanza di ACEA, la prosecuzione del servizio da parte sua per i 12 mesi previsti dall'art. 4 verrà compensata da Roma Capitale ai rilevati e rivendicati prezzi di mercato; invece, nel caso di recesso determinato nell'interesse di Roma Capitale, ACEA proseguirà detto servizio ai prezzi contrattuali già stabiliti nel precedente anno, maggiorati della revisione prezzi.

E) Per sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse con diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto tra la percentuale del 8% dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione attualizzato al tasso di interesse così come definito nell'art.2 ; si conviene tra le Parti che si intende qui ricompresa la decisione di Roma Capitale di non procedere alla dismissione delle quote societarie eccedenti il 40% e progressivamente il 30% del capitale determinando la cessazione anticipata ex art. 23 bis del D.L. n. 122/08 conv.to nella L. 133/08 dell'affidamento.

F) Per le ulteriori ipotesi non previste si farà riferimento – in quanto compatibili – alle norme speciali che regolano i contratti pubblici e in via graduata al codice civile.

#### **ART.1 bis - DETERMINAZIONE, CONSISTENZA, VARIAZIONE DEGLI IMPIANTI E DIRITTO D'USO**

1.1. La consistenza degli impianti destinati al servizio di illuminazione pubblica ed artistica e gestiti dall'Acea è quella riportata in sintesi nell'Allegato C del contratto di servizio approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.3/07 . I punti luce in esercizio al 31.12.2009 sul territorio di Roma Capitale sono 193.628 .

1.2. I nuovi punti luce installati nel corso dell'esercizio saranno valutati sulla base della tipologia di lampada e determineranno una conseguente maggiorazione del corrispettivo che sarà conteggiato pro rata temporis con periodo mensile, nella rata di saldo dell'anno in cui sono stati realizzati, secondo quanto riportato al successivo art.2.

1.3. L'Acea destina tutti gli impianti di illuminazione pubblica ed artistica principalmente agli scopi dell'attività disciplinata dal presente accordo, fatta salva una diversa utilizzazione tecnologica compatibile e strumentale con il servizio di illuminazione pubblica ed artistica e quanto previsto al successivo art.7.

1.4. L'Acea assume l'obbligo di comunicare annualmente a Roma Capitale le eventuali modifiche e/o le innovazioni degli impianti intervenute nel corso di ciascun anno.

1.5. Dovranno essere sempre a disposizione di Roma Capitale gli elaborati tecnici relativi a modificazioni e rifacimento di impianti esistenti o realizzazione di nuovi impianti e indicazioni del percorso dei cablaggi e posizione dei quadri di alimentazione comando. Dovranno altresì essere a disposizione di Roma Capitale le schede riguardanti la gestione degli impianti.

1.6. Gli impianti realizzati dai privati nell'ambito di convenzioni urbanistiche e acquisiti al patrimonio comunale saranno gestiti dall'Acea e valutati ai fini del corrispettivo come nuovi impianti. Ad Acea sarà affidato il compito di supportare l'amministrazione nella redazione delle specifiche tecniche in fase progettuale e nelle attività di collaudo prima della presa in carico dell'impianto realizzato.

## **ART.2 - CORRISPETTIVO**

2.1. Le prestazioni eseguite dall'Acea per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, ad eccezione della progettazione e realizzazione di nuovi impianti (di cui al successivo paragrafo 2.2) e degli interventi di riqualificazione energetica e di adeguamento tecnologico e normativo degli impianti (di cui successivo paragrafo 2.3), sono remunerate da Roma Capitale con il corrispettivo annuo (di seguito "C") determinato, per le  $n$  classi di lampade (lampade di uguale tipologia ed uguale potenza nominale) secondo la seguente formula:

$$C = \sum_1^n PU_i * Q_i \quad (1)$$

dove:

*C = canone annuo stimato per il Servizio Illuminazione Pubblica, relativo agli impianti la cui consistenza è riportata al punto 1.1. dell'art. 1.bis del presente accordo.*

*PU<sub>i</sub> = Prezzo unitario dell'i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza nominale (in €/PL anno) indicati nell'Allegato Tecnico n. 1 al presente accordo.*

*Q<sub>i</sub> = numero di punti luce di i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza*

Il listino dei prezzi unitari per gli impianti esistenti alla data del 31/12/2010 è riportato nell'Allegato Tecnico al presente accordo. Il Prezzo Unitario per eventuali nuove tipologie di lampade non previste nell'attuale listino prezzi verrà concordato di volta in volta dalle parti. Per le nuove realizzazioni impiantistiche a funzionamento 24 ore, il prezzo unitario indicato in listino verrà raddoppiato.

Sulla base delle consistenze degli impianti di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale al 31.12.2009 il valore del canone annuo ordinario è pari a € 39.560.943,00. Tale valore andrà aggiornato annualmente sulla base dei nuovi punti luce installati nel corso di ciascun anno.

Detto canone è comprensivo di tutti gli oneri per:

1. la fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti;
2. la conduzione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria, accidentale e programmata, degli impianti;
3. la manutenzione straordinaria, accidentale e programmata, degli impianti;

Le specifiche prestazioni sono disciplinate nell'allegato tecnico n. 5.

Il canone, determinato secondo la formula (1), deve essere aggiornato annualmente in relazione alla revisione prezzi di cui all'art. 3.

In particolare, con riferimento alla revisione dei prezzi, il valore trimestrale del Canone che dovrà essere corrisposto (valore effettivo) è pari a:

$$C_{trimestre} = \sum_1^n \frac{PU_{i\_trimestre} \cdot Q_i}{4} \quad (2)$$

dove:

$C_{trimestre}$  = valore trimestrale per il Servizio Illuminazione Pubblica, relativo agli impianti la cui consistenza è riportata nel al punto 1.1. dell'art. 1.bis del presente accordo.

$PU_{i\_trimestre}$  = Prezzo unitario dell'i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza nominale (in €/PL anno) revisionato secondo le modalità descritte nel successivo art. 3.

$Q_i$  = numero di punti luce di i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza

Nel caso in cui l'attivazione (o termine) del Servizio non coincidesse con l'inizio (o fine) di uno dei trimestri di riferimento, il corrispettivo dovrà essere riparametrato sulla base dei giorni effettivi di utilizzo del Servizio.

2.2. Per ciascun anno ed a partire dal 1° gennaio di ciascun anno al suddetto corrispettivo "C" sarà aggiunto un corrispettivo suppletivo " $C_{NI}$ " dovuto per i nuovi punti luce, così determinato, oltre IVA:

$$C_{NI} = \sum_1^n PU_i * Q_i + C_s \quad (3)$$

dove:

$C_{NI}$  = canone annuo stimato per il Servizio Illuminazione Pubblica, relativo alle nuove realizzazioni

$PU_{Ni}$  = Prezzo unitario per la nuova installazione dell'i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza nominale (in €/PL anno)

$Q_i$  = numero di punti luce della i-esima tipologia di lampada e relativa classe di potenza

$C_s$  = Rateo dell'investimento dovuto per la realizzazione di nuovi impianti calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale e/o a parziale copertura diretta dell'investimento, le cui modalità sono concordate tra le parti sulla base della tipologia di lampada installata e relativa classe di potenza nominale. Il tasso di interesse per la remunerazione del capitale investito è variabile determinato sommando all'IRS di periodo il Credit Default Swap Acea a 5 anni. Il valore totale dell'investimento sarà calcolato di volta in volta tenendo conto del tariffario, della qualità e della tipologia degli interventi così come specificato nell'Allegato tecnico n.6 del presente accordo. Le parti si impegnano, entro un anno dalla stipula del presente accordo, a rivalutare i valori presenti in tale Allegato.

A partire dal 1° gennaio di ciascun anno il corrispettivo annuale effettivo ( $C_e$ ) sarà pari alla somma del corrispettivo "C" dell'anno precedente e del corrispettivo aggiuntivo " $C_{NI}$ ":

$$C_e = C + C_{NI} \quad (4)$$

2.3. Per tutti gli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, esistono due distinte modalità di remunerazione dell'investimento:

Investimento richiesto e finanziato dall'Amministrazione: quest'ultima corrisponde ad Acea una somma annua destinata alla copertura dell'investimento diretto e/o al rateo annuo dell'investimento calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale, le cui modalità sono concordate tra le parti. Il tasso di interesse per la remunerazione del capitale investito è variabile determinato sommando all'IRS di periodo il Credit Default Swap di Acea a 5 anni. Tali interventi daranno luogo a una variazione percentuale del canone ordinario il cui ammontare dovrà essere definito nel documento di progetto tecnico economico di cui all'allegato tecnico n.2.

L'investimento deve essere quantificato utilizzando il listino di riferimento che le parti, entro sei mesi dalla stipula del presente accordo, si impegnano a produrre e ad aggiornare periodicamente ogni 2 anni. Nelle more della definizione del listino è in vigore il tariffario di cui all'allegato tecnico n.6 al presente accordo.

- a) Investimento finanziato da Acea: Roma Capitale non è tenuta ad alcun pagamento extra Canone. Ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo le modalità definite nel documento di progetto tecnico economico di cui all'allegato tecnico n.2. Ad esempio, nel caso di sostituzione lampade, il risparmio potrà essere commisurato al Canone ordinario, calcolato in relazione al prezzo unitario corrispondente alla tipologia e alla potenza della lampada preesistente alla sostituzione.

2.4. Nel corso dell'anno 2018, con decorrenza a partire dal 01/01/2019 le Parti negozieranno nuovi parametri qualitativi e quantitativi, tenendo conto dei miglioramenti nel frattempo realizzati sulla rete e sugli impianti.

### ART. 3 - REVISIONE DEI PREZZI

Il canone ordinario verrà aggiornato con cadenza trimestrale, a decorrere dall'entrata in vigore del presente accordo, ipotizzando che il prezzo unitario sia composto per il 50% dalla quota relativa all'energia elettrica e per il 50% dalla quota di manutenzione.

I Prezzi Unitari offerti saranno aggiornati trimestralmente attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$PU_{i\_trimestre} = PU_i * (0,50 * I_{1t} + 0,50 * I_{2t}) \quad (5)$$

dove:

$PU_{i\_trimestre}$  = Prezzo Unitario relativo al trimestre "t", espresso in €/punto luce anno;

$PU_i$  = Prezzo Unitario iniziale come specificato nel listino prezzi presente nell'allegato tecnico n.1, arrotondato alla seconda cifra decimale;

$I_{1t}$  = indice di riferimento adimensionale per l'aggiornamento della quota di energia elettrica, da applicare nel trimestre "t";

$I_{2t}$  = indice di riferimento adimensionale per l'aggiornamento della quota di manutenzione, da applicare nel trimestre "t".

#### Indice di aggiornamento quota energia elettrica - ( $I_{1t}$ )

L'indice di riferimento per l'aggiornamento della quota di energia elettrica, da applicare nel trimestre "t", si calcola trimestralmente, come segue:

$$I_{1t} = \frac{T_t + F_t}{T_0 + F_0} \quad (6)$$

dove:

$$T_t = PUN_M + ONERI_M + DISPACCIAMENTO_M + TRASPORTO_M$$

è dato dalla somma della media mobile dei 9 mesi precedenti il primo mese del trimestre "t" rispettivamente delle seguenti componenti:

PUN = PUN mensile del Mercato del Giorno Prima, pubblicato dal Gestore del Mercato Elettrico ([www.gme.it](http://www.gme.it)), maggiorato delle perdite di rete di standard di Bassa Tensione così come definite nella colonna (A) della Tabella 8 dell'Allegato A alla deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i.;

ONERI = Oneri di sistema del solo Mercato Libero (a titolo esemplificativo le componenti tariffarie A, UC, MCT), espressi in

€/MWh, come stabiliti, volta per volta, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it));

DISPACCIAMENTO = Corrispettivi relativi al dispacciamento del mercato libero, espressa in €/MWh e aumentati delle perdite di rete di standard di Bassa Tensione così come definite nella colonna (A) della Tabella 8 dell'Allegato A alla deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i. e definiti come segue:

- MSD - Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per il servizio di dispacciamento" così come definito nell'Allegato A. all'art. 44 della deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i.;
- UESSSL - assunta convenzionalmente pari a 0,1 €/MWh ed aggiornata solo nel caso in cui differisca di almeno il  $\pm 50\%$  rispetto al valore UESS - Corrispettivo a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema così come definito nell'allegato A, all'art. 45 della deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i. pubblicato da Terna S.p.A. ([www.terna.it](http://www.terna.it)). Sarà assunta come nuova base di riferimento a partire dal mese di entrata in vigore;
- DIS - Corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento di Terna" così come definito nell'Allegato A, all'art. 46 della deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i.;
- Corrispettivo a copertura dei costi derivanti dalla differenza tra perdite effettive e perdite standard nelle reti" così come definito nell'Allegato A, all'art. 47 della deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i.;
- CD - Corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva" così come definito nell'Allegato A, all'art. 48 della deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i.;
- INT - Corrispettivo a copertura dei costi per la remunerazione del servizio di interrompibilità del carico" così come definito nell'Allegato A all'art. 73 deliberazione AEEG n. 111/06 e s.m.i..

TRASPORTO = Oneri di Trasmissione, Distribuzione e z per l'energia elettrica e il gas ([www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it));

$F_t$  = media mobile dei 9 mesi precedenti il trimestre "t" del valore mensile dell'accisa (€/MWh) per l'energia elettrica destinata ad uso illuminazione pubblica.

Qualora una o più componenti di  $T_t$  o  $F_t$  non siano disponibili al momento della fatturazione potranno essere sostituiti con un valore in acconto purché minore o uguale all'ultimo corrispettivo effettivo fatturato.

$T_0$  = Somma di: PUN, ONERI, DISPACCIAMENTO, e TRASPORTO; ciascuna grandezza calcolata come media dei valori relativi ai primi nove mesi antecedenti la data di stipula del presente accordo espressa in espressa in €/MWh.

$F_0$  = media dei primi nove mesi antecedenti la data di stipula del presente accordo del valore dell'accisa, espressa in €/MWh.

Resta inteso che, qualora nel corso della durata del contratto dovessero variare il numero, l'articolazione o la denominazione delle componenti del costo suddetto a seguito di eventuali evoluzione della normativa vigente in materia, tali variazioni dovranno essere automaticamente tenute in conto nel calcolo dell'indice  $I_{1t}$ .

Resta inteso, inoltre, che qualora nel corso della durata del contratto dovesse variare l'ampiezza del periodo di riferimento per l'aggiornamento dei prezzi effettuato dall'AEEG (attualmente trimestrale), l'ampiezza del periodo di revisione dei prezzi sarà opportunamente adeguata.

#### **Indice di aggiornamento quota manutenzione - ( $I_{2t}$ )**

L'indice di riferimento per l'aggiornamento della quota di manutenzione, da applicare nel trimestre "t", si calcola come segue:

$$I_{2t} = \frac{I_{Gt}}{I_{G0}} \quad (7)$$

dove:

$I_{Gt}$  = media mobile, dei 3 mesi precedenti il trimestre "t", dell'indice generale ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

$I_{G0}$  = indice generale ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativo al mese stipula del presente accordo.

L'ampiezza del periodo di revisione dei prezzi sarà adeguata ad eventuali variazioni dell'ampiezza del periodo di revisione dei prezzi utilizzato dall'AEEG, come sopra specificato.

#### **ART. 4 – PROPRIETA' DELLE RETI ED IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ED ARTISTICA – RETROCESSIONE O MESSA A DISPOSIZIONE DEI BENI STRUMENTALI.**

Alla scadenza naturale o anticipata dell'affidamento per qualsiasi causa ACEA restituirà tutte le reti, gli impianti ed ogni altra dotazione conferita da Roma Capitale all'atto della concessione dei beni demaniali e dell'affidamento del servizio, tutti gli impianti realizzati a sua cura e spese, il tutto nell'idoneo stato manutentivo e perfetta efficienza, in modo da consentire il subentro nel nuovo gestore senza difficoltà di sorta e soluzione di continuità, previo rimborso delle somme calcolate secondo i criteri di cui appresso, entro il termine massimo di 3 mesi dalla data di affidamento del servizio.

Resta inteso che, in contraddittorio tra le Parti verranno:

1. stimati i beni in relazione al loro valore residuo determinato come segue: stato di consistenza al valore contabile così come determinato ai sensi degli artt. 7 e 8 della convenzione accessiva, gli incrementi realizzati da ACEA al netto delle quote/ratei già ammortizzati, dei costi direttamente sostenuti da Roma Capitale o da terzi (es. opere realizzate da privati a scomputo degli oneri concessori) o con contributi pubblici di scopo;
2. valutata la decisione in ordine
  - a) all'esercizio della facoltà di Roma Capitale di procedere al riscatto dei beni con il pagamento del valore residuo con il rilascio di idonee garanzie, ovvero

b) alla necessità di porre a carico del nuovo gestore l'obbligo di versare all'ACEA la suddetta indennità.

Nel secondo caso, Roma Capitale sarà tenuto a prevedere espressamente nel bando di gara e/o altro strumento previsto per la scelta del nuovo gestore, l'obbligo del soggetto individuato di versare all'ACEA l'importo ad essa spettante a titolo di indennità, ovvero l'obbligo di presentazione di una fideiussione o altra idonea garanzia per un importo equivalente.

Resta inteso che Roma Capitale sarà tenuto ad avviare le procedure per la selezione del nuovo gestore del servizio almeno un anno prima della scadenza naturale del presente contratto, o in caso di scadenza anticipata, prontamente in modo da consentire l'espletamento della procedura di cui sopra, obbligandosi in tal caso ACEA a proseguire il servizio per un periodo non superiore a 12 mesi per consentire all'Amministrazione di selezionare il nuovo gestore.

#### **ART. 5 – DIRITTI DEL CITTADINO UTENTE – CARTA DEI SERVIZI – PROCEDURE DI CONCILIAZIONE**

In applicazione dell'art. 11 del DPR 168/2010 è costituito un collegio di tre componenti, due designati da ciascuna delle parti e il terzo, con funzioni di presidente, mediante sorteggio tra le candidature pervenute dalle associazioni maggiormente rappresentative degli utenti; il Collegio, dopo l'insediamento, adotta il Regolamento di procedura per l'esame dei reclami dei cittadini sui disservizi; il Regolamento è reso pubblico sui siti internet del Comune/Roma Capitale e di ACEA nonché, per estratto, su due quotidiani a diffusione locale; il Collegio esamina i documenti, sentite eventualmente e senza formalità le Parti formula la proposta per la soluzione della controversia. Il Collegio viene rinnovato ogni 2 anni.

## **ART. 6 – CENTRALE DI GOVERNO**

Acea deve garantire a Roma Capitale una Centrale di Governo che preveda l'accesso ai dati relativi agli impianti gestiti. Tale Centrale di Governo deve consentire la verifica dello stato degli interventi programmati, la consultazione dei report di riepilogo sulle attività effettuate e l'esportazione dei dati.

La Centrale di Governo deve garantire almeno le seguenti funzionalità:

- accessibilità anche da remoto da parte di Roma Capitale;
- navigazione ed accesso ai dati in relazione al profilo autorizzativo concesso ai diversi utenti del Sistema (es. sola lettura, lettura e scrittura, etc.). L'accesso alla base dati del Sistema deve essere semplice ed intuitivo per consentirne l'utilizzo anche da parte di personale di Roma Capitale con competenze informatiche minime;
- interrogazione, visualizzazione, stampa ed esportazione dei dati di interesse: deve essere possibile effettuare ricerche ed impostare apposite query sulla base dati. Le query devono poter essere anche memorizzate per successivi utilizzi. Il sistema deve consentire anche la generazione di report secondo gli standard di rappresentazione sinottico/grafica e di cruscotto più diffusi;
- gestione documentale: il sistema deve garantire la disponibilità dei documenti previsti per lo svolgimento delle attività.

## **ART. 7 – UTILIZZO DIVERSO DEGLI IMPIANTI**

Roma Capitale riconosce ad ACEA la facoltà di uso degli impianti per finalità diverse dall'illuminazione pubblica e/o artistica, quali a titolo meramente esemplificativo l'attività di video sorveglianza, gli accessi wi-fi, le telecomunicazioni, la ricarica di mezzi di trasporto elettrici, le informative turistiche e stradali, la pubblicità, ecc.

Tra le parti ACEA e Roma Capitale si stabilisce che, con separati e successivi atti, potrà essere regolato l'utilizzo degli impianti di Illuminazione Pubblica per l'attuazione dei diversi utilizzi sopra menzionati a condizione che non si determinino criticità al servizio primario e si convenga il relativo e congiunto vantaggio tecnico economico.

Gli articoli e gli allegati del contratto di servizio di cui alla deliberazione n.3/2007 sono abrogati nelle parti incompatibili con le modifiche di cui al presente accordo.

I soggetti firmatari convengono che la validità e l'efficacia del presente accordo parte a far data dal 1 gennaio 2011 ed è subordinata all'approvazione, ai sensi di Legge e Statuto, dei rispettivi organi deliberanti.

Per Roma Capitale

Per ACEA S.p.A.

Il Direttore Esecutivo

L'Amministratore Delegato

Dott. Antonino Turicchi

---

---

Dipartimento S.I.M.U.  
Direzione Edilizia – OIS  
U.O. Edilizia Sociale Impianti

Il Direttore

Arch. Giulio Mariano Celi

---

## ALLEGATI TECNICI

### Allegato n. 1 – LISTINO PREZZI UNITARI

Il presente allegato contiene il prezzo unitario per singola lampada di uguale tipologia ed uguale potenza nominale. Tale valore costituisce la base per il calcolo del canone annuo ordinario dovuto da Roma Capitale ad Acea così come previsto dall'art. 2 del presente accordo.

| Descrizione della lampada                                                               | n° di corpi illuminanti al 31/12/2009 | Prezzo Listino Ordinario [€] | Importo [€]         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------|---------------------|
| <b>A. Lampade a bulbo ellissoidale o tubolare a vapori di sodio (S.A.P.)</b>            |                                       |                              |                     |
| A.1) da 70 W                                                                            | 812                                   | € 135,74                     | € 110.218           |
| A.2) da 100 W                                                                           | 16.864                                | € 148,83                     | € 2.509.907         |
| A.3) da 150 W                                                                           | 80.421                                | € 175,80                     | € 14.137.936        |
| A.4) da 250 W                                                                           | 59.942                                | € 226,91                     | € 13.601.218        |
| A.5) da 400 W                                                                           | 15.155                                | € 307,69                     | € 4.663.055         |
| <b>B. Lampade a vapori di sodio bassa pressione (S.B.P.)</b>                            |                                       |                              |                     |
| B.1) da 35 W                                                                            | 172                                   | € 128,14                     | € 22.040            |
| B.2) da 55 W                                                                            | 37                                    | € 136,06                     | € 5.034             |
| B.3) da 90 W                                                                            | 147                                   | € 154,63                     | € 22.731            |
| B.4) da 135 W                                                                           | -                                     | € 131,01                     | € -                 |
| <b>C. Lampade a bulbo ellissoidale o tubolare a vapori di Alogenuri Mettallici (JM)</b> |                                       |                              |                     |
| C.1) da 70 W                                                                            | 1.672                                 | € 154,78                     | € 258.796           |
| C.2) da 100 W                                                                           | 3.041                                 | € 164,20                     | € 499.321           |
| C.3) da 150 W                                                                           | 4.879                                 | € 184,62                     | € 900.756           |
| C.4) da 250 W                                                                           | 828                                   | € 230,10                     | € 190.525           |
| C.5) da 400 W                                                                           | 583                                   | € 320,02                     | € 186.571           |
| <b>D - Lampada fluorescenti vapori HG</b>                                               |                                       |                              |                     |
| D.1) Vapori HG da 35W                                                                   | 8.611                                 | € 274,27                     | € 2.361.711         |
| D.2) Vapori HG da 125W                                                                  | 263                                   | € 157,09                     | € 41.314            |
| D.3) Vapori HG da 250W                                                                  | 180                                   | € 220,83                     | € 39.749            |
| D.4) Vapori HG da 400W                                                                  | 9                                     | € 299,77                     | € 2.698             |
| D.5) Vapori HG da 1000W                                                                 | 12                                    | € 613,85                     | € 7.366             |
| <b>Totali</b>                                                                           | <b>193.628</b>                        |                              | <b>€ 39.560.943</b> |

## **Allegato n. 2 - PROGETTO TECNICO-ECONOMICO**

Acea, per ogni singolo investimento inerente il servizio di Illuminazione Pubblica quali, quali nuove realizzazioni, riqualificazione energetica (impianti fotovoltaici, nuove tipologie di lampade, ecc.) adeguamento normativo e innovazione tecnologica, richiesto dall'Amministrazione o finanziato da Acea, deve predisporre un progetto tecnico-economico contenente le seguenti informazioni:

1. relazione tecnica sullo stato di fatto, con individuazione dei punti critici sotto l'aspetto energetico, tecnico, funzionale, strutturale, ambientale e antinfortunistico;
2. relazione tecnica sull'intervento proposto e descrizione dettagliata delle motivazioni che hanno portato alla proposta di tale intervento e alla scelta del dimensionamento proposto;
3. elaborati grafici, schemi funzionali, planimetrie;
4. computo metrico dettagliato degli interventi previsti e preventivo degli interventi;
5. schede tecniche e materiale illustrativo relativo ai componenti tecnici;
6. programma indicante il dettaglio delle modalità e tempi di esecuzione;
7. risparmio atteso in termini energetici ed economici;
8. modalità (percentuali e durata) di condivisione dei risparmi tra Roma Capitale e Acea – nel caso di investimento finanziato da Acea – o la percentuale di riduzione del canone ordinario annuo – nel caso di investimento richiesto dall'Amministrazione;
9. modalità di ammortamento dell'investimento;
10. benefici ambientali e di comfort;
11. eventuali finanziamenti ed incentivi disponibili da parte di Ministeri, Regioni, Province etc. o meccanismi di promozione dell'efficienza energetica come i titoli di efficienza energetica (TEE) ai sensi dei decreti ministeriali del 20/07/2004 e "conto energia" ai sensi del D.M. del 28/07/2005 e s.m.i.

Tale documento dovrà essere condiviso ed espressamente approvato da Roma Capitale.

Tutti gli elaborati, di cui al precedente punto elenco, costituiscono la relazione di progetto, che rappresenta un unico documento suddiviso per sezioni tecniche ed economiche. Il computo metrico deve fare riferimento alle quantità dei materiali e delle attrezzature previste.

Acea deve tener conto, pertanto, di tutti gli oneri necessari all'esecuzione degli interventi di cui sopra con il sistema così detto "chiavi in mano", ad eccezione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia relativamente alla Direzione Lavori, agli oneri per la Sicurezza di cantiere ed ai pagamenti ad eventuali altri Enti preposti ad autorizzazioni.

Acea, è tenuta a misurare il consumo annuo di energia elettrica. Acea è tenuta a dare evidenza nella reportistica dei risparmi stimati per tutti gli interventi di riqualificazione energetica da effettuare ed i risparmi conseguiti per tutti gli interventi di riqualificazione già effettuati.

Acea deve avviare le procedure per la certificazione da parte della AEEG dei risparmi conseguiti e dare evidenza degli esiti delle stesse (in termini di risparmi energetici - espressi in tep - certificati).

Acea è tenuta a fornire a Roma Capitale gli esiti delle procedure per la certificazione da parte della AEEG dei risparmi conseguiti.

Tra le parti, al fine esclusivo di ridurre la produzione di materiale cartaceo entro ragionevole norma, si può convenire di definire una serie di progetti di investimento tipologici contenenti tutte le informazioni di cui ai punti precedenti. Il singolo investimento potrà così essere rappresentato a Roma Capitale previa predisposizione delle sole informazioni specifiche richiamando il progetto di investimento tipologico per tutto il resto.

### **Allegato n. 3 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO**

Gli interventi in oggetto sono finalizzati a rimuovere criticità, non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva di cui all'allegato 5 al presente accordo, relative allo stato di:

1. adeguamento degli impianti alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica.  
Si considerano interventi di adeguamento a norma, con riferimento alle condizioni di sicurezza statica ed elettrica, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - a) la sostituzione, compresa fornitura, dei pali per cui sia valutata la presenza di un rischio, di instabilità, qualunque ne sia la causa (corrosione, esposizione a carichi di vento non adeguatamente considerati in fase di progettazione, etc);
  - b) la rimozione dei carichi esogeni statici, la cui presenza o modalità di installazione sia stata valutata elemento di rischio rispetto alla sicurezza statica di pali e funi di sospensione o di altri componenti dell'impianto;
  - c) la riqualificazione di impianti vetusti almeno in classe II (CEI 64 -7);
  - d) la riqualificazione degli impianti di messa a terra;
  - e) la messa in sicurezza di cabine, sottostazioni, quadri di MT e BT utilizzati in modo promiscuo, relativa ai carichi esogeni elettrici.
2. adeguamento degli impianti alla normativa in materia di illuminotecnica.  
Con riferimento all'adeguamento degli impianti alla normativa in materia di illuminotecnica, si considerano interventi di adeguamento a norma, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - f) la sostituzione di apparecchi illuminanti che non rispondano alle prescrizioni normative in materia di inquinamento luminoso;
  - g) la sostituzione di apparecchi illuminanti o installazione di nuovi punti luce che consentano di rispettare le prescrizione relative al flusso luminoso minimo.

Sono esclusi gli interventi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli alla diffusione del flusso luminoso, quali quelli assimilabili alla gestione del verde (es. sfondamenti). Gli interventi di adeguamento a norma possono essere proposti da

Acea o richiesti dall'Amministrazione Capitolina e devono comunque essere preventivati da Acea.

Il Preventivo deve contenere le seguenti informazioni minime:

- descrizione tecnica dell'intervento;
- data di inizio e durata prevista per l'esecuzione dell'intervento;
- quantità preventivate;
- importo complessivo preventivato.

Resta inteso che Acea deve eseguire, a seguito dell'installazione, le prove tecniche ed illuminotecniche previste dalla normativa vigente in materia e provvedere a smaltire i residui di lavorazione e i componenti rimossi secondo quanto previsto dalla normativa vigente ivi compresa quella relativa al risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso (legge Regione Lazio n. 23 del 13 aprile 2000 e relativo regolamento di attuazione n. 8 del 15 aprile 2005).

Con riferimento, infine, al progetto tecnico-economico degli interventi di adeguamento normativo si rimanda all'allegato tecnico n.2; il progetto deve contenere tutti gli elaborati e le informazioni previste al citato allegato, ad eccezione di quelle di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11.

#### **Allegato n. 4 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO**

Gli interventi in oggetto, proposti da Acea o richiesti dall'Amministrazione Capitolina, sono finalizzati a migliorare l'efficienza del servizio di manutenzione degli impianti; si considerano, a titolo esemplificativo, interventi di adeguamento tecnologico finalizzati alla efficienza del servizio:

1. realizzazione di sistemi di telecontrollo che, mediante il monitoraggio in remoto dello stato di funzionamento degli impianti e la telesegnalazione dei guasti, consentono di ottimizzare gli interventi di manutenzione ordinaria correttiva;
2. realizzazione di sistemi di telegestione che, oltre al telecontrollo abbiano funzionalità che consentono da remoto l'accensione, lo spegnimento e la regolazione degli impianti.

Acea deve realizzare i sistemi suddetti, fornendo tutti gli apparati HW e SW relativi alle soluzioni tecniche proposte. L'HW e il SW forniti rimarranno comunque di proprietà dell'Amministrazione Capitolina alla scadenza del Contratto.

Resta inteso che Acea deve eseguire, a seguito della installazione, tutte le necessarie prove di collaudo.

Con riferimento, infine, al progetto tecnico-economico degli interventi di adeguamento tecnologico si rimanda all'allegato tecnico n.2; il progetto deve contenere tutti gli elaborati e le informazioni previste al citato allegato, ad eccezione di quelle di cui ai punti 7., 8., 9., 10. e 11.

## **Allegato n. 5 - OGGETTO DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Il presente disciplinare indica le specifiche prestazioni oggetto del Contratto di Servizio per illuminazione Pubblica e Artistica tra l'Ente Territoriale Speciale Roma Capitale (di seguito Roma Capitale) e Acea S.p.A. (di seguito semplicemente ACEA) ponendo particolare attenzione alle specifiche tecniche e definendone le modalità di attuazione.

Si farà riferimento specificatamente a:

1. Fornitura di Energia Elettrica;
2. Conduzione, Esercizio, Manutenzione Ordinaria, Accidentale e Programmata, degli Impianti;
3. Manutenzione Straordinaria, Accidentale e Programmata, degli Impianti;

### **1. FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA**

L'ACEA si impegna a provvedere, per tutto quanto necessario, all'alimentazione degli impianti mediante appositi contratti di fornitura elettrica.

### **2. CONDUZIONE, ESERCIZIO, MANUTENZIONE ORDINARIA, ACCIDENTALE E PROGRAMMATA, DEGLI IMPIANTI**

#### *2.1. CONDUZIONE ED ESERCIZIO*

L'esercizio dovrà essere condotto in modo tale da garantire la qualità prevista dalla normativa UNI 10439, integrata dalle raccomandazioni CEI.

L'ACEA provvede all'esercizio della rete e dei punti luce utilizzando sia le proprie strutture che le segnalazioni dei cittadini e degli organismi territoriali Comunali ai quali deve essere garantita la possibilità di un'agevole e tempestiva segnalazione di eventuali guasti, ovvero garantisce l'accesso ai canali di comunicazione fax, web ed in particolare al numero verde del Contact Center attivo 24 ore su 24.

L'ACEA, al fine di facilitare le segnalazioni dei cittadini provvederà alla manutenzione e, ove necessario, al completamento dell'etichettatura dei singoli punti luce. L'ACEA implementerà il sistema di monitoraggio mediante telegestione come meglio specificato al successivo paragrafo 4.4, ed effettuerà anche verifiche a vista dei punti luce, anche mediante ispezioni notturne.

Per quanto concerne gli altri aspetti dell'esercizio, l'ACEA:

- gestisce in telecomando la porzione di impianti attualmente dotata di dispositivi per il controllo e il comando a distanza delle apparecchiature di interruzione, assicurando l'accensione e lo spegnimento degli impianti con manovra centralizzata secondo quanto stabilito dall'AEEG (Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) nella Delibera 52/04;
- provvede a migliorare nel tempo il suddetto sistema;
- provvede a curare con particolare attenzione i dispositivi di accensione e spegnimento degli impianti che, allo stato, non sono telecomandati, utilizzando sia orologi astronomici che crepuscolari.

L'esercizio della rete sarà condotto da squadre di pronto intervento con il compito di intervenire su eventi riguardanti "stati di pericolo" a seguito di:

- abbattimento dei sostegni causati da terzi o da condizioni meteorologiche particolarmente avverse;
- dispersioni di energia elettrica derivanti dal deterioramento dei materiali isolanti;
- pericolo di caduta dei corpi illuminanti e/o di loro accessori.

Le squadre di pronto intervento dovranno inoltre effettuare manovre:

- per mettere fuori servizio le porzioni di impianto interessate dai lavori di manutenzione;
- per l'assetto ottimale della rete e la ricerca dei guasti dei circuiti di alimentazione;

Le stesse squadre cureranno il primo intervento con riparazione, anche di natura provvisoria, sui circuiti colpiti da guasti di rete di varia natura a seguito di scatti di dispositivi di protezione.

## *2.2. MANUTENZIONE ORDINARIA ACCIDENTALE*

Questa attività comprende gli interventi necessari per il ripristino completo e definitivo della funzionalità dell'impianto a seguito di guasto dovuto a danni di terzi o a vetustà e obsolescenza. Si tratta in particolare della riparazione dei guasti MT (Media tensione), BT (Bassa Tensione) e lampade guaste:

- esecuzione di giunti e/o terminali su cavi MT, BT e alimentazione circuiti lampade
- sostituzione componenti e accessori elettrici e/o meccanici dei punti luce, quadri BT e cabine (MT/BT - MT/MT).

## *2.3. MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA*

Questa attività comprende gli interventi preventivi necessari a mantenere in buono stato di conservazione e di funzionamento gli impianti oggetto del contratto per assicurare la continuità del servizio e la sicurezza. In modo particolare l'ACEA porrà in essere le seguenti attività:

### *2.3.1. RICAMBIO LAMPADE A PROGRAMMA*

- sostituzione delle lampade sulla base di un programma operativo di ricambio in funzione della durata e del decadimento del flusso luminoso per tipologia di lampada in modo da garantire le prestazioni di progetto dell'impianto;
- sostituzione di componenti, se difettosi;
- sostituzione dell'elemento traslucido, se necessario;
- pulizia dell'elemento riflettente e/o diffondente;
- ripristino targhette identificative;
- ispezione a vista dello stato di conservazione dei componenti elettrici, meccanici e delle funi di acciaio ai fini della sicurezza.

### *2.3.2. VERIFICA DELLA CORROSIONE DEI SOSTEGNI METALLICI*

Verifica delle condizioni di stabilità dei sostegni mediante esame visivo, esame della velocità di corrosione, esame spessimetrico ad ultrasuoni. Le verifiche verranno effettuate con una frequenza dipendente dall'età, dalla tipologia del sostegno e comunque in base ai risultati dalle precedenti verifiche.

#### *2.3.3. VERNICIATURA DEI SOSTEGNI*

In base ai risultati delle ispezioni a vista e delle verifiche della corrosione dei sostegni in modo da garantire un livello di protezione adeguato alle caratteristiche di aggressività dell'ambiente.

#### *2.3.4. VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI TERRA*

Verifica degli impianti di terra delle cabine e dei circuiti lampada secondo la normativa specifica vigente di riferimento.

### **3. MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ACCIDENTALE E PROGRAMMATA, DEGLI IMPIANTI**

#### *3.1. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACCIDENTALE*

Consiste nelle opere necessarie al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di eventi non risolvibili con la manutenzione ordinaria ovvero significativi danni provocati da terzi, vandalizzazioni e casi di usura irreversibile dei componenti elettrici principali a seguito di guasto:

- Sostituzione di tratta di cavo, MT e BT, con perdita diffusa del grado di isolamento, comprese le montanti;
- Ricostruzione totale del quadro stradale e/o di sezionamento;
- Sostituzione dei trasformatori in cabina;
- Sostituzione delle armature;
- Rimozione e sostituzione del sostegno abbattuto completo di armatura e accessori.

#### *3.2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA PROGRAMMATA*

Consiste nella sostituzione dei sostegni il cui stato di corrosione potrebbe determinarne la instabilità, e negli interventi meglio specificati al punto successivo.

### **4. PROGRAMMAZIONE**

Ogni anno ACEA predisporrà un programma operativo di dettaglio, esplicitando così la quota parte dei progetti che saranno eseguiti in quell'anno. In tale documento saranno anche pianificati i volumi relativi alle attività di manutenzione programmata (paragrafi 2.3 e 3.2).

Le Parti si rendono reciprocamente disponibili a riesaminare dopo 12 mesi il programma complessivo degli interventi.

## 5. REPORTISTICA

L'ACEA si impegna, con cadenza trimestrale, a trasmettere al Dipartimento competente report degli interventi effettuati, articolati in Municipi, strade e date di esecuzione, riferiti alle attività seguenti:

- a. Ricambio lampade a programma;
- b. Verifica della corrosione dei sostegni metallici;
- c. Verniciatura dei sostegni;
- d. Rimozione e sostituzione dei sostegni abbattuti;
- e. Sostituzione dei sostegni corrosi.

A partire dal 01/01/2011 l'ACEA si impegna a fornire al Dipartimento competente, con cadenza mensile ed entro il giorno 25 del mese successivo a quello preso a riferimento, un report certificato, suddiviso anche per Municipi, relativo al progressivo delle segnalazioni pervenute dal 01/01/2011 e contenente i seguenti dati:

- data e origine della segnalazione;
- n. di pratica assegnato alla segnalazione;
- ubicazione del guasto;
- tipo di guasto;
- stato della segnalazione (chiusa o aperta);
- data della riparazione nel caso di segnalazione chiusa.

Ogni ritardo oltre i dieci giorni consecutivi dalla scadenza nella consegna del report sarà considerato inadempimento contrattuale con l'attuazione delle conseguenti procedure risolutive.

L'Amministrazione Capitolina provvederà a fornire i suddetti dati ai singoli Municipi e, su richiesta, all'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale.

Inoltre l'ACEA comunica entro il 31/03 di ciascun anno le modifiche e/o innovazioni di cui all'art. 5.4 del presente contratto.

A partire dal 01/01/2012 con riferimento all'anno 2011 con cadenza annuale sarà trasmessa all'Amministrazione Capitolina una relazione sullo stato e sull'organizzazione del servizio.

## Allegato n. 6 - MODALITA ESECUZIONE E TARIFFARIO PER SVILUPPO IMPIANTI

### TARIFFARIO

I prezzi sono determinati di norma a "corpo", sia per gli interventi di sviluppo che per l'eventuale ammodernamento. Di seguito vengono individuati i prezzi per le tipologie standard. Le **Parti** si danno reciprocamente atto e concordano che qualora per specifici interventi non siano stati predeterminati i prezzi, le **Parti** di intesa procederanno alla individuazione dei nuovi prezzi. Il tariffario comprende gli oneri di progettazione e direzione lavori, e tutte le altre attività tecniche e amministrative propedeutiche alla esecuzione dei singoli interventi.

Di seguito si riporta (Tab. 1) l'elenco di prezzi **unitari** a corpo.

L'importo del punto luce in opera è comprensivo dell'matura, della corrispondente rete di alimentazione tra punto luce e punto luce e di tutti gli accessori necessari al funzionamento, degli scavi e dei ripristini che saranno eseguiti come da scheda tecnica allegata. il quadro di alimentazione è quotato a parte.

**Tab. 1 – Tariffario**

|         | Descrizione                                                                                              | Prezzo     |
|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Art. 1  | P.to luce standard da H6 m; armatura con lampada da 100W                                                 | € 2.575,93 |
| Art. 2  | P.to luce standard da H8 m; armatura con lampada da 150W                                                 | € 3.022,24 |
| Art. 3  | P.to luce standard da H10 m; armatura con lampada da 250W                                                | € 3.608,69 |
| Art. 4  | P.to luce standard da H12 m; armatura con lampada da 4WW                                                 | € 4.304,40 |
| Art. 5  | P.to luce standard da H17 m; armatura con lampada da 4WW                                                 | € 6.131,09 |
| Art. 6  | P.to luce tipo C40; armatura tipo Roma con lampada fino a 250W                                           | € 4.605,23 |
| Art. 7  | P.to luce tipo Villa Umberto; armatura tipo Campidoglio con lampada fino a 150W                          | € 3.623,97 |
| Art. 8  | P.to luce tipo Pincio; armatura tipo Trastevere con lampada fino a 150W                                  | € 3.334,74 |
| Art. 9  | P.to luce tipo Mensola; armatura tipo Campidoglio con lampada fino a 150W                                | € 3.496,97 |
| Art. 10 | P.to luce tipo Sospensione gancio / gancio; armatura tipo Roma con lampada fino a 250W                   | € 3.778,71 |
| Art. 11 | P.to luce tipo Sospensione mannesman / gancio; armatura tipo Roma con lampada fino a 250W                | € 5.205,31 |
| Art. 12 | P.to luce tipo Sospensione mannesman / mannesman; armatura tipo Roma con lampada fino a 250W             | € 6.585,22 |
| Art. 13 | Armatura stradale per p.to luce standard oltre la prima; aggiunta su nuovo impianto; lampada fino a 400W | € 247,94   |

|         |                                                                                                                                                                |            |
|---------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Art. 14 | Armatura tipo Roma per p.to luce tipo C40 oltre la prima; aggiunta su nuovo impianto; lampada fino a 250W                                                      | € 1.147,43 |
| Art. 15 | Armatura tipo Roma per p.to luce tipo Sospensione oltre la prima; aggiunta su nuovo impianto; lampada fino a 250W                                              | € 570,27   |
| Art. 16 | Quadro di alimentazione fino a cinque partenze                                                                                                                 | € 3.541,38 |
| Art. 17 | Quadro di sezionamento                                                                                                                                         | € 799,23   |
| Art. 18 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce standard fino ad H12; Armatura stradale con lampada fino a 400W; escluso sostegno e rete di alimentazione                  | € 1.029,73 |
| Art. 19 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce tipo C40: armatura tipo Roma con lampada fino a 250W; escluso sostegno e rete di alimentazione                             | € 1.306,15 |
| Art. 20 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce tipo Villa Umberto; Armatura tipo Campidoglio con lampada fino a 150 W; escluso sostegno e rete di alimentazione           | € 1.406,33 |
| Art. 21 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce tipo Pincio; Armatura tipo Trastevere con lampada fino a 150 W; escluso sostegno e rete di alimentazione                   | € 1.406,33 |
| Art. 22 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce tipo Mensola; Armatura tipo Campidoglio con lampada fino a 150 W; esclusi montante, sostegno/ganci e rete di alimentazione | € 791,71   |
| Art. 23 | Bonifica / Ammodernamento p.to luce tipo Sospensione; Armatura tipo Roma con lampada fino a 250 W; esclusi montante, sostegno e rete di alimentazione          | € 1.131,65 |
| Art. 24 | Bonifica / Ammodernamento montante per p.to luce tipo Mensola o Sospensione                                                                                    | € 799,23   |
| Art. 25 | Bonifica / Ammodernamento / posa tratta di rete di alimentazione bt fino a 30 m;                                                                               | € 2.350,04 |
| Art. 26 | Fornitura di Energia da 3kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                             | € 623,59   |
| Art. 27 | Fornitura di Energia da 6kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                             | € 968,88   |
| Art. 28 | Fornitura di Energia da 10 kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                           | € 1.429,25 |
| Art. 29 | Fornitura di Energia da 15kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                            | € 2.004,73 |
| Art. 30 | Fornitura di Energia da 20kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                            | € 2.580,20 |
| Art. 31 | Fornitura di Energia da 25kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                            | € 3.155,68 |
| Art. 32 | Fornitura di Energia da 30kW (escluso compenso per eventuali scavi)                                                                                            | € 3.731,15 |

### Disposizioni Generali

- a. L'attività di progettazione sarà avviata esclusivamente a seguito di specifico ordine da parte del committente. Roma Capitale potrà ordinare la sola progettazione, e in tal caso saranno individuate nuove voci prezzo, con la possibilità di scomputarne il corrispettivo qualora il lavoro venga ordinato entro sei mesi.

- b. L'approvazione del progetto da parte dell'amministrazione capitolina comporta il rilascio di tutte le autorizzazioni e concessioni di competenza di Roma Capitale. Le parti si danno reciprocamente atto che per interventi approvati e non ordinati *entro* sei mesi dalla consegna del progetto, verrà corrisposto ad ACEA il compenso forfettario di 2.000 Euro per ciascun progetto.
- c. Le progettazioni di interventi afferenti Piani di Zona do compensori saranno oggetto di apposito accordo tra le parti.
- d. Per i progetti di illuminazione artistica, richiesti dall'amministrazione capitolina, i corrispettivi saranno valutati di volta in volta.
- e. In casi del tutto eccezionali potranno essere ordinati lavori da eseguirsi in orario notturno e/o in giornate festive e semifestive; in tal caso saranno applicate le maggiorazioni previste dai relativi contratti nazionali e aziendali in merito alle prestazioni eseguite in orario straordinario feriale do notturno do festivo.
- f. Le Parti concordano di definire ulteriormente i nuovi prezzi per quelle lavorazioni e/o servizi non inclusi nel prezzo a corpo determinato nel tariffario.
- g. Per particolari soluzioni, elementi o sostegni di arredo urbano, la cui tipologia sarà individuata da Roma Capitale Dip. S.I.M.U. e da Acea, saranno definiti di volta in volta i relativi prezzi, sulla base di quelli indicati da Acea a seguito di specifica indagine di mercato.
- h. I lavori di scavo è ripristino saranno eseguiti secondo la nuova scheda tecnica (allegata); eventuali richieste di scavo e ripristino che richiedano prestazioni oltre quanto previsto in tale scheda tecnica (ad esempio: richiesta di ripristino esteso all'intera carreggiata mossa dal municipio competente) comporteranno l'integrazione del preventivo.
- i. I nuovi prezzi per le tipologie standard di cui alla tabella "I", determinati a corpo, sono stati esposti sulla base dei contratti in essere al momento della formulazione, e pertanto le Parti concordano di rivalutare periodicamente il tariffario in funzione degli esiti delle nuove gare e relativi appalti. Inoltre il Tariffario sarà oggetto di rivalutazione annuale sulla base dell'andamento dell'indice ISTAT relativo ai prezzi alla produzione per il settore Apparecchi elettrici in media aritmetica con l'Indice ISTAT relativo al costo del lavoro

- (indice costo del lavoro medio per Ula, totale Industria). Il Comitato Paritetico previsto all'art. 16 del Contratto di Semizio prenderà atto dell'ampiezza della variazione degli Indici ISTAT in parola, che sarà applicata, nella stessa misura, a tutte le voci del prezzario. La suddetta variazione avrà effetto esclusivamente sugli affidamenti, effettuati con apposito ordine, successivi alla data di adozione della variazione stessa.
- j. I preventivi dovranno riportare l'indicazione della durata dei lavori a partire dalla data di autorizzazione all'apertura scavi.
  - k. L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 90 giorni dalla data di ricezione del relativo ordinativo. Tale termine potrà essere prorogato su richiesta motivata e subordinata ad eventuali ritardi nell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.
  - l. (norma transitoria) I progetti già approvati sono stati fatturati al prezzo del preventivo.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del  
**22 dicembre 2010.**

*Dal Campidoglio, lì .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....